

Ieri ultima puntata dello show del sabato sera Atmosfera forzosamente serena e scontata Ascolti bassi, litigi e sponsor invadenti però spuntano nuovi colpevoli: i giornalisti

Loredana Ferro vince la gara dei talenti una «laurea» che ha colto molti di sorpresa Pioggia di miliardi su Trieste, Bologna Padova, Pescara. Roma due volte fortunata

Meno biglietti «Solo» 48 miliardi di montepremi

Meno biglietti venduti, montepremi ridotto rispetto allo scorso anno: la lotteria di «Fantastico» non riesce ad arrestare la tendenza al calo. Che non ha comunque impedito di superare quota 25 milioni di tagliandi, in particolare a Milano (più di otto milioni) e a Roma (oltre cinque milioni). «Giallo» al teatro delle Vittorie: qualcuno ha rubato i biglietti acquistati in società da un gruppo di tecnici.

Ricchi premi e malinconiche paillettes Fantastico: il circo chiude, le polemiche restano nell'ombra

Fantastico ha laureato una nuova star. Il vincitore dello show master, la gara dei nuovi talenti dello spettacolo, abbinata alla Lotteria Italia, è Loredana Ferro, ballerina, la cui «laurea» ha colto di sorpresa molti. È finita così un'edizione in tono minore del varietà del sabato sera (una serata conclusiva piena di ospiti e che puntava tutto su l'attesa dei miliardi). E dietro le quinte, ha «disturbare» durante le pause, è comparso il solito Chiambretti.



L'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria Italia. Sopra, Raffaella Carrà conduttrice di «Fantastico»

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Di chi la responsabilità del «Fantastico» è? Al Teatro delle Vittorie sono tutti d'accordo: dei giornali. E così, cancellate con un solo colpo di spugna le polemiche tra star, quelle sugli ascolti, sull'invadenza degli sponsor, anche per Fantastico ieri si è potuto mettere in scena il «lieto fine». Per l'ultimo grande giorno al Teatro delle Vittorie il clima dietro le quinte era elettrizzato: grandi sorrisi, grandi abbracci, reciproci attestati di stima tra Dorelli e la Carrà, conferenze stampa no-stop (nel pomeriggio è poi ancora verso la mezzanotte, lo spettacolo finito, tutti stremati ma decisi a seguire fino in fondo la liturgia del sabato sera), e poi la visita pastorale, durante le prove, del ghota della Rai: il direttore generale Pasquarrelli, il suo vice Salvi, il direttore di Raiuno Fucagni. Tutto bene? Pasquarrelli giura di sì: «Fantastico ha dimostrato di saper produrre qualità, quello che conta sono le idee e in povertà il cervello funziona meglio. Mario Malfucci, il responsabile del programma, il vero «uomo-Fantastico» fin dai tempi di Celentano, gli fa eco: «Un successo non travolgente ma sicuro, il finale sarà senz'altro seguito da 8-10 milioni di telespettatori se non di più. Siamo riusciti in un'operazione impossibile, risalire la china degli ascolti, anche quando abbiamo affidato la trasmissione solo ai dodici esordienti». I finalisti lui li chiama «i magnifici sei»: Cristina

Ascani, la jazzista, Dario Cassini, cabarettista, Loredana Ferro, danzatrice, Leonardo Petrillo, attore, Leonardo Pieraccioni, comico, Derek Simons, fantassista. Loro, comunque vada, hanno vinto la Lotteria prima dell'estrazione dei biglietti. Qualcuno ha già un contratto in tasca (come Pieraccioni, il fiorentino, che condurrà ora un programma pre-serale su Raiuno).

Anche Enrico Vaime, che ha scritto i testi di queste quattordici puntate con Marco Zavattini, decide per una volta di non fare il Bastian contrario: «Parlare male di Fantastico è elegante, radicale chic, alla moda, possibile che, almeno per sbaglio, qualche puntata non sia venuta bella?». Anche Raffaella è su di giri: ha saputo nel pomeriggio i dati finali sulla vendita dei biglietti della Lotteria. «Se la gente ne ha comprati tanti vuol dire anche che ci ha seguiti, che li abbiamo interessati». Johnny Dorelli arriva con un po' di ritardo all'incontro con la stampa: quanto basta per smorzare gli entusiasmi. «Se dobbiamo fare un bilancio, diciamo che stavolta la ciambella non è venuta col buco giusto. Si poteva fare meglio e mi assumo le mie responsabilità: del resto se ti fai male il primo giorno, come è successo a me, e sei costretto a stringere i denti per tre settimane, diventi nervoso. Però, se mi dicessero di rifarlo, lo rifarei». Con la Carrà? Ed è la Carrà a interrompere: «Non diciamo bugie: insie-

me è meglio di no. Io pensavo a un programma per divertirci, dove dovevamo essere una coppia tipo *Attenti a noi due*. Ma non eravamo sulla stessa lunghezza d'onda. Lui ha bisogno di una compagnia diversa. Però la verità è che non abbiamo mai litigato, con Dorelli non si riesce, non si può. E forse ci avrebbe fatto anche bene, ce lo precede Raffaella. Ma anche Dorelli è in forma, è pronto a replicare: «Ma come fai a divertirti, che non c'era tempo per niente... Subito

l'aiuto regista che ti fa segno di stringere. È un'ossessione per me, ormai. Persino le canzoni dovevo fare in fretta, ho detto al maestro Scerio di battere il tempo più accelerato... *Carissimo Pinocchio*, che era un valzer, è diventato una mazurka... Ma su una cosa sono tutti d'accordo: se colpa c'è, è del giornalista. Malfucci lo dice da 14 settimane: è la stampa a fare di Fantastico un evento eccezionale. Raffaella si lamenta per i titoli scandalistici, le forzature. Dorelli trova indelicato sottol-

neare l'età degli artisti, e poi, brontola, si sono trasformati tutti in critici, ti dicono cosa devi e cosa non devi fare: «È vero che gli esami non finiscono mai. Ma non dovrà neppure ripetere in eterno la quinta elementare... Sarebbe meglio che i dati d'ascolto restassero una cosa per addetti ai lavori. Lo stesso Vaime critica i critici. E i «magnifici sei» a domanda (cosa non ti piace delle luci della ribalta?) rispondono: i giornalisti. Hanno già imparato cosa non funziona quando

un programma zoppica... Il direttore della rete, pochi giorni fa, ha annunciato che dal prossimo anno Fantastico cambierà nome (un annuncio, per altro, già fatto anche negli anni passati): «È vero, confermo Vaime - si chiamerà San Pietroburgo». La battuta serve a Malfucci per storizzare lo show del sabato sera, passato dall'edizione «choc» di Adriano Celentano (costata 2 miliardi a serata) a quella da 700 milioni della coppia Dorelli-Carrà: «Il pubblico, lo dico da

anni - ha sostenuto il capostipite - tende a segmentarsi sempre di più, gli ascolti calano sempre ancora. Del resto non si può pensare che passando da un budget stellare come quello per Celentano a quello da supermarket che abbiamo quest'anno, lo spettacolo resti lo stesso. Né che siano rimasti gli stessi i telespettatori, dopo la guerra del Golfo e la caduta del muro di Berlino». Una voce sale dal fondo della sala: «Sì, però siete voi che siete rimasti gli stessi».

ROMA. A loro, ai sei neomilardi che si sono visti piovere addosso i premi di «prima categoria» - da un massimo di 5 miliardi a un minimo di un miliardo 250 milioni - importerà sicuramente assai poco. Ma anche quest'anno la lotteria Italia, la più importante dell'anno, ha perso qualche colpo. Niente in confronto alla frazione delle due precedenti edizioni - 12 milioni di biglietti in meno tra l'89 e il '91 - ma pur sempre un altro piccolo passo indietro: 25.204.424 biglietti venduti, oltre 570.000 meno dell'edizione dello scorso anno. Tre miliardi in meno - solo 126 abbondanti - di incasso per lo Stato, l'unico vero vincitore, che ha ovviamente subito provveduto a diminuire il montepremi, ridotto quest'anno ad appena 48 miliardi di 726 milioni - un anno fa fu di 52 miliardi - e suddiviso fra 386 vincitori: oltre ai 6 superfortunati, cento premi di seconda categoria da 200 milioni l'uno e 280 premi di «consolazione» da cinquanta milioni. Spiccioli - 276 milioni in tutto - vanno anche ai rivenditori dei biglietti estratti.

A fare la parte del leone, nella corsa alla fortuna, sono state come al solito Milano (8.104.300 tagliandi, compresi però anche tutti quelli venduti sulla rete autostradale) e Roma (5.798.378), che da sole si sono accaparrate circa la metà dei biglietti. La capitale, però, è stata più fortunata: 26 premi da duecento milioni e 53 da cinquanta contro i 19 e 40, rispettivamente, del capoluogo lombardo. Con 1.267.865 tagliandi, Napoli si è piazzata invece solo al quarto posto, scavalcata, quest'anno, da Firenze (1.309.319).

Ad accrescere la suspense, quest'anno, è stata l'estrazione in due tempi: a mezzogiorno di ieri, in un'apposita sala del Monopoli di Stato, i 330 bigliet-

ti milionari. In serata, durante la diretta di «Fantastico», i sei tagliandi miliardari. Per alcuni, però, è proprio nello studio tv del teatro delle Vittorie, è stata una suspense amara e fonte di qualche tensione: per loro sicuramente non ci sarà alcun premio. Anzi, se uno dei loro biglietti risultasse tra quelli estratti, la beffa non potrebbe essere peggiore.

Che cosa è successo? Che venti tecnici di regia e di controllo audio dello studio di «Fantastico» avevano acquistato in società 41 biglietti, affidandoli a un collega che aveva provveduto a metterli sotto chiave in un cassetto blindato. Qualche tempo fa, però, si è accorto che qualcuno è riuscito a rubare tutti i tagliandi. Immediata la denuncia al commissariato di Ps di viale Mazzini, corredata dall'elenco completo - stilato da un collega presidente - delle serie e dei numeri dei biglietti scomparsi. Ora, se uno di questi fosse compreso nell'elenco dei vincitori, nessuno potrebbe ritirare il premio: non il ladro - il possesso dei biglietti incriminati equivarrebbe a una confessione - ma, nemmeno i legittimi proprietari, che non sono comunque in grado di esibire l'unica prova riconosciuta della vincita, cioè appunto i tagliandi scomparsi.

Chi invece - secondo l'impegnante deputato liberale Raffaele Costa - vinca sicuramente pur senza acquistare nemmeno un biglietto sono i componenti del Comitato generale giochi, diciannove alti dirigenti del ministero delle Finanze che hanno il compito di gestire le 13 lotterie nazionali, e che per questo ricevono, oltre allo stipendio, un compenso di 30 milioni all'anno più un «gettone» di duecentomila lire a seduta. Una «milionteria» che rende agli interessati circa 600 milioni all'anno.

Numero per numero l'elenco degli altri 380 fortunati

QUESTI 100 BIGLIETTI CHE VINCONO 200 MILIONI CIASCUNO		QUESTI 280 BIGLIETTI CHE VINCONO 50 MILIONI CIASCUNO	
R 322062	SENGALLIA	F 385324	VERONA
AD 471075	PALERMO	Q 678241	CASTELLAM
AF 050320	FROSINONE	OB 056257	ROMA
AB 389102	OSTIA (ROMA)	Q 174806	GALLARATE (VA)
E 293418	MOTTA DI LIV.	AF 162218	BIOLOGNA
Z 422285	GENOVA	A 801302	COMP. TRENTO
N 178376	VERONA	G 471222	MILANO
Z 002307	MILANO	AC 967865	ROMA
F 538289	MILANO	A 578046	CATANIA
D 678605	NAPOLI	G 558210	ROMA
S 071731	TORINO	AJ 272141	CASTELLAM
I 836715	OSTIA (ROMA)	L 489135	IMPERIA
AE 361694	MODENA	S 100570	P. BRENTA (PD)
AE 818708	MILANO	U 430368	LOANO (SAVONA)
T 065636	ROMA	AC 921889	FIRENZE
M 110355	PESCARA	AG 535148	ROMA
U 750355	BOLOGNA	B 364474	CAPRINO V. (VR)
AJ 360707	MILANO	E 629337	MILANO
F 241888	BOZZOLO (MN)	O 599706	CHIETI
R 630212	MILANO	F 035578	FIRENZE
C 846764	UDINE	A 748920	ROMA
G 809317	CASERTA	S 837248	CIVITAVECCHIA
Q 762460	ROMA	S 266028	FROSINONE
G 067617	POGGIBONSI	AF 826432	BOLOGNA
D 599626	ORTONA	F 066779	ROMA
R 743888	MILANO	AG 284360	VOLTURI (GE)
M 922342	MILANO	B 402529	FERRARA
AE 027102	VERONA	S 748833	CASERTA
AA 372346	B'NASCO (MI)	AA 209247	ROMA
Q 073737	TORINO	F 993298	MILANO
AD 091784	BOLOGNA	F 674786	S. AURUNCA (CE)
U 029535	SEREGNO (MI)	P 125598	OSTIA (ROMA)
B 948498	ROMA	S 290787	PORDENONE
L 359198	ROMA	N 620482	MILANO
F 131323	MILANO	AC 969803	ROMA
I 271934	MODENA	N 952128	ROMA
S 288846	AVELLINO	C 313530	CHIETI
D 307733	MILANO	T 045048	ROMA
M 492614	ROMA	C 328535	PESARO
Q 129544	OSTIA (ROMA)	F 176165	LECCE (CO)
O 068541	PISTOIA	L 419511	FIRENZE
N 028922	GROSSETO	E 867107	ROMA
P 736165	EMPOLI (FI)		
O 939644	MERIDI		
G 294128	M. DI LIVENZA		
D 493130	ROMA		
I 957071	ROMA		
E 419945	ROMA		
T 056405	ROMA		
AD 932208	FIRENZE		
I 147405	BOLZANO		
M 927377	MODENA		
G 334929	BARI		
N 982913	ROMA		
AI 569776	ROMA		
N 96493	FORLI		
Q 705476	FIRENZE		
AI 343933	MILANO		



La Befana lascia la scopa e prende l'elicottero...

ROMA. Befana sulla scopa? Macché... In elicottero, in aereo, sugli sci, perfino in gondola. La «vecchietta» del 6 gennaio quest'anno ha scelto mezzi di locomozione più comodi. A Pescara è salita su un elicottero dei vigili del fuoco (quelli che tanto piacciono al ministro Gaspari per i suoi voli privati) e ha lanciato doni sulla città e sul mare. Così il titolare di uno stabilimento balneare, travestito da virago, ha replicato una decennale tradizione promozionale. Befana volante anche a Prato. Ma si sa, lei «vien di notte», quando tutti dormono e non ama essere guardata. Infatti nella città toscana, nessuno l'ha vista. Attesa in piazza del Duomo, la «vecchietta» avrebbe dovuto paracadutarsi da un velivolo. Nasì all'aria di bimbi e adulti per quasi un'ora. Dove scenderà? Nella piazza gremita non si era pensato a transennare lo spazio per l'atterraggio. La Befana è rimasta in cielo, mentre a terra scoppiavano violente polemiche tra Comune e locale Aeroclub.

Nell'assalto alle località turistiche di montagna - esaurite tutte le stazioni sciistiche - non sono mancate, ieri, Befane con gli sci ai piedi. Ai gestori di impianti e alberghi, però, i doni li hanno portati le migliaia di turisti giunti a valanga: irriducibili amanti della neve e nuove vittime dell'effetto Tomba.

Befana nei posti più impensati. Sul Canal Grande è stata vista ai remi delle numerose gondole impegnate nella «regata delle Befane», scherzosa competizione organizzata dalla Canottieri Bucintoro di Venezia. Un piccolo omaggio ai turisti che, nei giorni di fine anno, hanno trovato la città lagunare «chiusa per ferie». Poi, nel bacino di San Marco, si è svolto il consueto rogo della Befana, rito che si è ripetuto ieri in altri centri minori del Veneto. Lei, la «vecchietta», si è vendicata a Genova, portando carbone ai vigili della città. Un dono polemico, chiese dagli abitanti del centro storico che hanno ribattezzato «La casbah» la zona dove abitano.

Infine Roma. Mentre la befana spadroneggiava a Piazza Navona, sua abituale residenza capitolina, in città sono arrivati i Re Magi. Hanno portato doni ai 550 malati dell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà. Un piccolo gesto voluto dalla Fondazione Cristo Redentore e dai missionari Identes. I ricoverati, per un attimo, hanno dimenticato le abituali condizioni di degrado. Per cambiarle, invece dei Magi servì un miracolo.

AB 028608	B'NASCO (MI)	V 558013	ROMA	AG 265112	CASTELLAM
AG 681692	MILANO	P 868654	ROMA	P 634443	MODENA
Q 236879	REGGIO C.	P 761858	CIVITAVECCHIA	AC 178133	FROSINONE
F 432268	MILANO	T 330784	ROMA	AG 430821	PISA
C 516958	BRESCIA	A 309882	FROSINONE	AE 243459	CASERTA
O 910727	BERGAMO	D 420985	ROMA	S 554697	ROMA
Q 256992	VITTORIO V. (TV)	L 272000	ASTI	AC 390409	ROMA
AF 527517	ROMA	AD 092591	BOLOGNA	AE 225346	SIENA
D 952899	OSTIA (ROMA)	AD 202371	ROMA	G 415011	FIRENZE
P 999428	ROMA	D 515576	BRESCIA	AG 536791	MILANO
L 891246	MILANO	U 807232	ROMA	R 991439	VARESE
Z 330143	SALERNO	AD 042369	ROMA	D 572849	AUGUSTA (SR)
V 811728	ROMA	Q 925905	ROMA	F 003489	FRASCATI
AA 854904	TERMO	A 531521	MILANO	B 372708	MARSALA (TP)
AE 973603	BOLOGNA	D 152833	OVADIA (AL)	F 721496	MEDICINA (BO)
AD 209122	ROMA	F 181965	CAGLIARI	C 281349	SALERNO
D 404641	BOLOGNA	E 593637	PESCARA	E 644197	SALERNO
D 373474	PALERMO	AC 226122	ROMA	L 389773	AREZZO
AD 133314	TORINO	AE 087874	ROMA	AG 068997	ROMA
S 330314	GALLIPIOLI (LE)	AG 763007	ROMA	AG 458693	LECCE
AE 183789	AREZZO	AC 484774	CREMONA	Q 041710	MINERBIO (BO)
AE 468440	AREZZO	L 738777	VIAREGGIO	G 231204	CATANIA
Q 627072	MILANO	R 992861	VENEZIA	AL 061796	FIRENZE
AA 400043	BERGAMO	A 138852	NOVARA	AG 084916	ROMA
M 846489	PORDENONE	E 107580	PADOVA	AA 031059	MILANO
E 946844	ROMA	D 468852	TORINO	A 332348	BARI
F 198383	PAOLA (CS)	U 489489	BERGAMO	D 173734	BOLOGNA
S 766936	ROMA	T 134991	TORINO	S 055241	NAPOLI
AA 939888	CASERTA	V 404232	VERONA	AC 475261	PALERMO
U 424781	LA SPEZIA	AA 471118	PALERMO	A 039550	ANCONA
AD 189903	BRESCIA	T 560847	SASSARI	A 526009	S. ARCANO (FO)
M 406450	BOLOGNA	N 936795	L'AQUILA	S 096304	VENEZIA
Q 128552	OSTIA (ROMA)	M 966334	PUGNANO (BA)	R 711906	ALESSANDRIA
M 753697	BOLOGNA	AG 941088	LIVORNO	G 212035	VERONA
AB 287944	EMPOLI (FI)	Q 431007	ROMA	AE 059370	MILANO
P 260220	TERAMO	P 107061	CHIOGGIA (VE)	E 453418	TORINO
AG 530396	ROMA	Q 645242	ARIANO I. (AV)	E 740787	ROMA
AG 209626	FIRENZE	AG 426052	POGGIBONSI (SI)	G 284989	POTENZA
G 380246	VERONA	B 141844	TRIESTE	Q 606046	ROMA
AF 480927	TERAMO	Z 287273	FIRENZE	AC 192248	MILANO
P 853586	NAPOLI	AB 688487	FIRENZE	M 156036	VIGEVANO
D 342834	MODENA	F 511831	VIGENZA	B 300804	BOLOGNA
AG 369542	BOLOGNA	F 010652	TRENTO	I 415821	FIRENZE
AD 111534	POZZUOLI (NA)	AF 874288	MILANO	S 926662	TERNI
T 288479	FIRENZE	F 104544	SAN DONA (VE)	AI 452439	LECCE
AI 471377	AREZZO	AG 646661	MILANO	AA 846940	PESCARA
C 333891	CESENA (FORL)	I 196391	COSENZA	Z 291262	PISA
P 507397	PADOVA	Z 175928	SALERNO	AD 340299	MILANO
AF 024122	MILANO	L 484823	RAPALLO (GE)	M 442737	NAPOLI
O 437670	FROSINONE	AE 935670	LIVORNO	V 796099	ROMA
O 036710	MILANO	AD 535828	ROMA	L 732977	PISA
AB 991976	ROMA	O 393993	ROMA	T 058214	ROMA
F 100177	P. BRENTA (PD)	AE 931047	FIRENZE	E 524812	PALERMO
C 030504	CASERTA	E 355281	ROMA	E 504231	ADRIA (ROVIGO)
AB 134018	TORINO	M 680410	FROSINONE	U 000416	MILANO
E 897295	ANZIO (ROMA)	U 500406	MILANO	AC 537201	ROMA
A 997264	MILANO	V 850456	PESCARA	AI 270020	CASTELLAM
B 561610	OSIMO (ANCONA)	AD 193415	TORINO	B 936570	CASTELLAM
P 212878	M. CARRARA	A 614122	MILANO	AG 733789	AOSTA
T 123945	TORINO	A 961820	TARANTO	AC 863378	CASTELLANETA
T 541258	ROMA	I 433930	FROSINONE	I 433930	FERRARA
AA 625828	M. CARRARA	P 439837	FIRENZE	AG 729033	FAENZA (RA)
A 251183	CAMPANIA (AR)	G 308416	MILANO	U 101828	NAPOLI
E 117667	MILANO	AD 555984	ROMA	AA 483195	CASERTA
S 601751	ROMA	Z 098166	BOLOGNA	U 461247	PALERMO
S 347399	ANCONA	G 216434	LUINO (VA)	L 203125	B'NASCO (MI)
AE 438825	FIRENZE	AC 753213	BOLOGNA	C 382956	MILANO
E 899612	MILANO	B 148947	TRENTO	R 987175	ROMA